



Carta dei Servizi

in supporto a Minorenni e Famiglie

CASA SANT' ANTONIO

Comunità educative di accoglienza residenziale
e housing familiare

Responsabile socioeducativo: Giovanni Portale

cell.366 6617143

E -mail resp.socioeducativo@sanluigionlus.com



Cooperativa San Luigi - Area Minori

Mission della cooperativa	3
Organigramma	3
Contatti	3
Premesse	3

SERVIZI:

Comunità educative residenziali per minorenni Casa Anania e Casa Misaele	4
Alloggi familiari per l'autonomia	9
Alloggio per l'autonomia per neomaggiorenni (casa Azaria)	15
Servizi di sostegno a minorenni e famiglie: Supporto familiare	21
Servizi di sostegno a minorenni e famiglie: Spazio Incontri Familiari	25
Servizi di sostegno a minorenni e famiglie: Assistenza Domiciliare per i Minorenni (A.D.M.)	28
ALLEGATO A - COSTI DEI SERVIZI ANNO 2026	30
ALLEGATO B - Strutture per Housing familiare ANNO 2026	31

Mission San Luigi

La cooperativa San Luigi si ispira ai principi di mutualità, solidarietà e democraticità propri delle cooperative, investe le proprie competenze umane e professionali al fine di aiutare la famiglia, il singolo e in particolare i minori, a vivere una vita ricca di relazioni e di occasioni di crescita.

I nostri principi di riferimento sono: la prossimità, la solidarietà, l'ascolto, l'accoglienza, la centralità di ogni persona, la condivisione, la coerenza, la giustizia, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, il rispetto dei territori e la promozione delle loro risorse, il senso e il valore del lavoro sociale, il lavoro dignitoso per ogni socio.

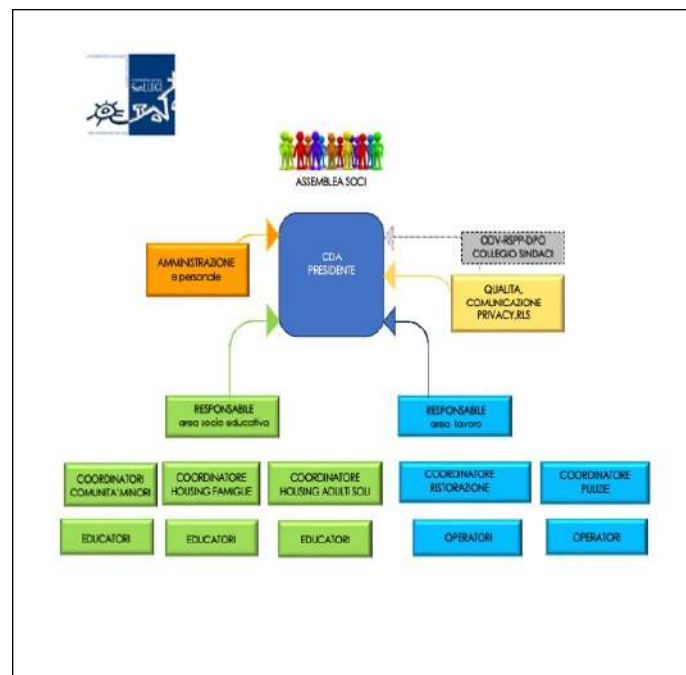
Cooperativa San Luigi è parte del Consorzio Farsi Prossimo, che da dieci anni si occupa di disagio sociale a vari livelli.

Casa Sant'Antonio si colloca all'interno di un ampio progetto cooperativo di tipo socioeducativo e identifica i servizi attinenti all'Area Minori, con interventi a carattere preventivo e riparativo, anche (ma non solamente) abbracciando i contesti della Tutela per i Minorenni.

Premessa

Si specifica che il presente documento, se necessario, ed in funzione degli strumenti e dei formali atti di pianificazione annuale, può subire aggiornamenti.

Per tutte le nostre strutture si garantisce il possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di civile abitazione e, laddove previsto, secondo le legislazioni vigenti previste per le unità d'offerta in questione. Sono stati adottati idonei accorgimenti atti al superamento delle barriere architettoniche e a risparmio energetico.



Contatti

Sede Legale e operativa:

via C. Correnti, 22 - 21100, Varese

Email: info@sanluigionlus.com

Responsabile amministrazione:

amministrazione@sanluigionlus.com

Responsabile socio educativo

resp.socioeducativo@sanluigionlus.com



Comunità educative residenziali per minorenni Casa Anania e Casa Misaele



Coordinamento Comunità Anania:

coord.anania@sanluigionlus.com

Tel. 3666090147

Comunità Anania:

anania@sanluigionlus.com



Coordinamento Comunità Misaele:

coord.misaele@sanluigionlus.com

Tel. 3316092042

Comunità Misaele:

misaele@sanluigionlus.com



Le strutture

Entrambe le nostre comunità hanno la caratteristica di civili abitazioni, inserite in un contesto territoriale "vivo", a poca distanza dai servizi territoriali e dai mezzi pubblici. Crediamo fortemente nell'intreccio tra dentro e fuori, la nostra idea di comunità proietta i ragazzi ospitati dentro il tessuto sociale che circonda e compenetra le comunità. La casa diventa quindi una base per esplorare e sperimentarsi nella quotidianità, un luogo dal quale partire e al quale ritornare. I ragazzi sono incoraggiati ad uscire da soli, salvo diverse indicazioni da parte dei servizi inviati o delle autorità giudiziarie, con modalità idonee ai loro percorsi educativi, ad incontrarsi con i coetanei, a frequentare il territorio, a costruire le proprie future autonomie.

Chi accogliamo

Le nostre comunità sono entrambe aperte a minorenni preadolescenti e adolescenti, indicativamente tra gli 11 e i 18 anni, che necessitano di un sostegno educativo adeguato. Ognuna delle comunità può ospitare fino a 10 ragazzi. Non abbiamo un target di utenza specifico, perché crediamo che la comunità educativa possa diventare, attraverso il dispositivo della quotidianità, strumento terapeutico inclusivo per un ampio spettro di fragilità socio-esistenziali. Riteniamo altresì fondamentale il lavoro in rete con i servizi specialistici del territorio per fronteggiare le specificità di ognuno dei nostri ospiti.

Il servizio si rende inoltre disponibile all'attivazione di risorse professionali per interventi di sostegno psicologico/psicoterapia del minorenne e interventi di accompagnamento nelle diverse fasi dell'iter giudiziario che potrebbero coinvolgerlo. In tale eventualità si prevede l'attivazione di specifici protocolli/linee guida per gli interventi erogati dai professionisti di cui sopra.

Metodo e modalità di accoglienza

I minorenni vengono accolti su segnalazione spontanea della famiglia o su segnalazione di un servizio sociale. Viene richiesto invio di una relazione di presentazione della situazione su cui l'équipe di coordinamento effettua una prima valutazione, considerando le specificità di ogni situazione anche in raffronto al gruppo attualmente accolto.

In seguito a questa prima segnalazione viene richiesto un incontro di presentazione con il ragazzo e, laddove possibile, con la famiglia, in presenza del servizio sociale, al fine di instaurare un primo momento di conoscenza e confronto, presentando la struttura e il progetto. In questa fase di conoscenza riteniamo importante presentarci, sempre laddove possibile, anche alla famiglia del nostro futuro ospite, per cominciare a costruire un rapporto di fiducia e al contempo cominciare a stabilire le

cornici dell'intervento. Dopo un primo periodo di osservazione (della durata di circa un mese), l'équipe prepara il Fascicolo Educativo per l'ospite, contenente una prima osservazione, una valutazione del bisogno e il Progetto Educativo Individuale (PEI). Quest'ultimo viene costruito a partire dalla valutazione iniziale e dal progetto quadro concordato con il servizio inviante e la rete di supporto. Per ogni obiettivo, vengono individuate specifiche azioni di supporto da parte degli educatori e/o degli specialisti coinvolti e altrettante azioni facilitanti per i nostri ospiti, al fine di ingaggiarli direttamente nel loro progetto di vita, favorendo l'empowerment e la coprogettazione. In questa fase è possibile ingaggiare anche la rete informale di supporto (famiglie, amici, volontari, eventuali future famiglie affidatarie di supporto) per individuare azioni concrete che facilitino lo svolgimento del progetto.

Gli obiettivi del progetto vengono periodicamente verificati a seguito di confronto tra l'équipe educativa, attraverso un dispositivo volto a monitorare frequenza ed efficacia delle azioni messe in campo: ad essere valutato è l'intervento, non il ragazzo. Il PEI viene condiviso con la rete ogni sei mesi. Su richiesta l'équipe produce relazioni di aggiornamento.

I percorsi di accoglienza prevedono una durata di due anni, salvo proroghe eccezionali dovute a condizioni specifiche; riteniamo che, protratta per un tempo eccessivo, l'esperienza di comunità possa risultare controproducente per i ragazzi. Al tempo stesso diventa fondamentale concentrare in un tempo specifico l'elaborazione di una progettualità specifica per i nostri ospiti.

L'équipe educativa

Ognuna delle comunità è presidiata h24 da un'équipe educativa professionale, nel rispetto dei requisiti previsti dalla Ats regionale.

Ogni équipe è composta da un coordinatore e cinque educatori. Interagiscono stabilmente con l'équipe una psicologa, un supervisore psicologico e il responsabile d'area.

Per ciò che concerne il rapporto con le famiglie, un'équipe dedicata si occupa dell'organizzazione e gestione degli incontri familiari. Tale équipe è composta da un coordinatore e due operatori, con il supporto di uno psicologo e del responsabile d'area. Le due équipes si raccordano periodicamente attraverso momenti di incontro dedicato.

Il **coordinatore** della comunità è responsabile della struttura, dell'adeguatezza del lavoro svolto, degli ambienti, e del raccordo con i servizi della rete, attraverso una comunicazione costante con il servizio sociale inviante. È presente in struttura indicativamente dal lunedì al venerdì in orario diurno.

Gli **educatori** dell'équipe, tutti in possesso dei titoli previsti, si occupano di assicurare la continuità dei progetti educativi e di presidiare la quotidianità del lavoro educativo con un avvicendamento su turni.

Durante le riunioni settimanali vengono discusse le situazioni degli ospiti, organizzati e strutturati i progetti educativi e proposte le modalità di attuazione di questi ultimi.

Periodicamente, a cadenza quindicinale, vengono organizzate riunioni di comunità, dove l'équipe e gli ospiti della comunità si confrontano sull'andamento della situazione e sulle criticità che di volta in volta emergono.

Alla vita della comunità partecipano anche **volontari** adeguatamente selezionati e formati da parte della cooperativa (secondo quanto previsto dalle normative vigenti), i quali concordano con l'équipe dei progetti ad hoc per il gruppo di ragazzi e accompagnano con azioni specifiche la quotidianità dei nostri ospiti.

Costi del servizio

Il costo giornaliero della retta per l'ospitalità dei minorenni è da intendersi "pieno per vuoto". In caso di accoglienza a seguito di provvedimento del tribunale, resta inteso che il nostro interlocutore, ai fini del pagamento della retta, è il comune inviante, **MAI** l'ospite o i suoi familiari.

Si considerano inclusi nel costo della retta i seguenti servizi:

- spese di vitto e alloggio per gli ospiti;
- spese sanitarie di base, in seguito a prescrizione da parte del medico competente e per le quali è previsto ticket del SSN;
- pratiche amministrative ordinarie legate all'accompagnamento e al rinnovo dei documenti di identità;
- spese scolastiche ordinarie (iscrizioni, libri di testo, materiale di cancelleria);
- spese per i trasporti pubblici cittadini (abbonamenti e biglietti su trasporto locale);
- supporto educativo e psicologico, secondo il Progetto Educativo predisposto dall'équipe;
- accompagnamenti per incontri propedeutici al buon esito del progetto sul territorio cittadino o nei comuni limitrofi;
- incontri propedeutici all'accoglienza (confronti con la rete, presentazione della struttura a minorenni e alle loro famiglie, etc.)

- incontri familiari monitorati, laddove se ne ravvisi la necessità ai fini del buon esito del progetto, o sia prescritto dall'A.G., compreso tutto ciò che ne consegue (incontri con i familiari, raccordo con questi ultimi, relazione su tali momenti e predisposizione di adeguati progetti educativi per tali percorsi, etc.)

Tutto ciò che non è esplicitamente incluso in tale elenco viene di volta in volta concordato con i servizi invianti, ed eventualmente valutato come costo **extra-retta** o come opportunità di coinvolgimento per la rete informale (previo impegno di ingaggio da parte del comune inviante).

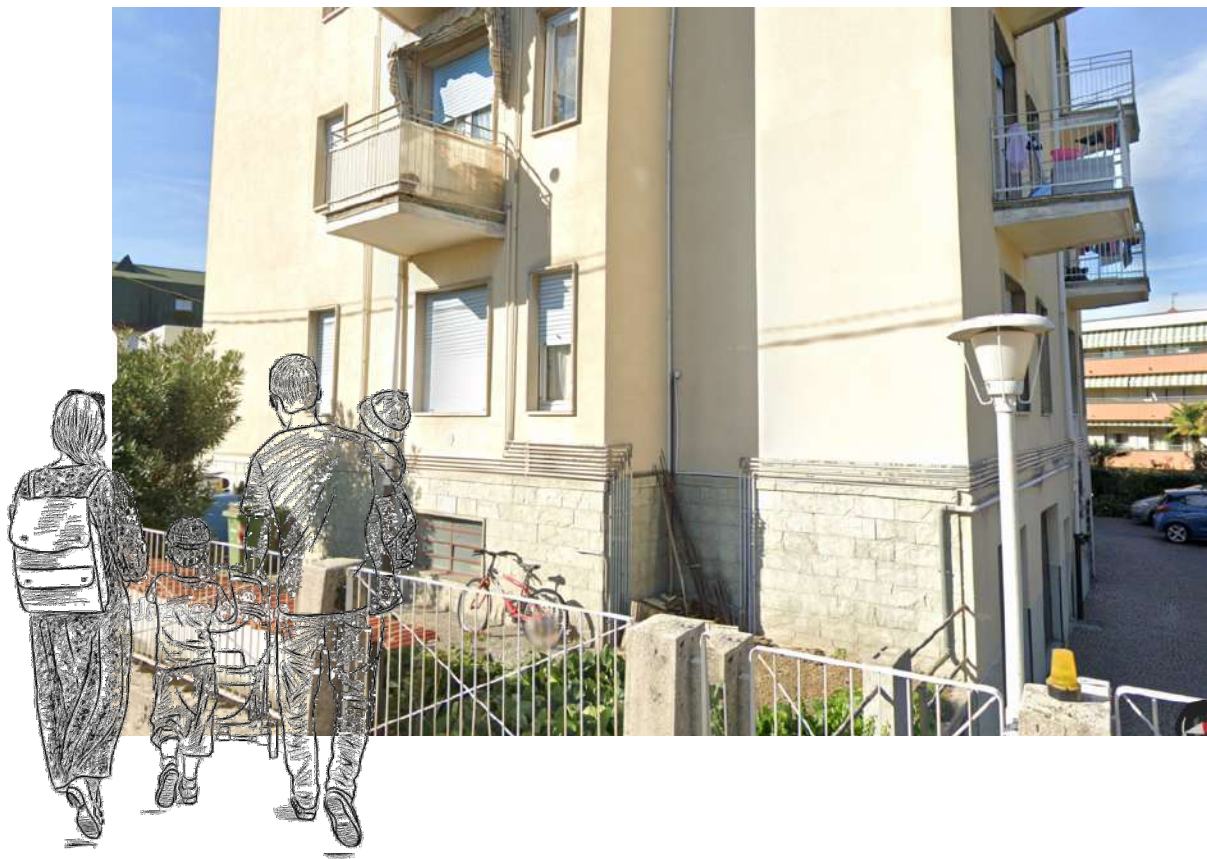
Dimissioni

Le dimissioni sono generalmente previste a seguito della conclusione del progetto educativo e concordate dall'équipe con il servizio inviante. In caso di necessità e a seguito di situazione valutate come pregiudizievoli per la buona prosecuzione del progetto dell'ospite in comunità, oppure che possano inficiare l'adeguata prosecuzione del progetto comunitario per gli altri ospiti della struttura, il responsabile della cooperativa può autorizzare una dimissione immediata dell'ospite.

A titolo esemplificativo possono essere motivi di immediata dimissione:

- agiti violenti da parte dell'ospite nei confronti di coloro che convivono con lui o del personale educativo della comunità;
- abuso ripetuto e conclamato di sostanze stupefacenti e/o alcool
- fughe reiterate dalla struttura o mancato rientro in struttura

Alloggi familiari per l'autonomia



Coordinamento housing familiare e Servizi per le famiglie:
coord.housingfamiliare@sanluigionlus.com

Tel. 3371183109

COSA VUOL DIRE PER NOI “CASA”?

L'housing familiare di Casa Sant'Antonio offre ospitalità e supporto alle famiglie in difficoltà.

Cooperativa San Luigi ha costruito una solida esperienza nel sostegno alla marginalità sociale, mettendo al centro dei propri interventi la “questione abitativa”, ma sempre allargando lo sguardo in una prospettiva olistica. Il significato di “casa” per noi infatti non si limita alle “quattro mura” entro cui vivere, bensì rappresenta il punto da cui partire per ricostruire fiducia in sé stessi, autoefficacia, competenze progettuali e autonomie. Il punto di partenza per riconquistare la propria indipendenza e libertà.

Col tempo ci siamo accorti che il nostro lavoro ci porta ad avere a che fare non solo con donne o uomini soli, bensì con intere famiglie che, nella loro storia, inciampano in situazioni da cui è difficile uscire autonomamente e in circuiti ricorsivi che sfociano in situazioni di grave compromissione: violenze domestiche, abusi, difficoltà economiche, criminalità, tossicodipendenze, etc. Spesso si tratta di situazioni che a cascata coinvolgono tutti i membri della famiglia e il lavoro di aiuto deve riguardare l'intero sistema familiare.

Il dispositivo abitativo diviene, nelle nostre intenzioni, punto cardine per sviluppare progettualità a tutto tondo con i nostri ospiti. L'obiettivo diventa quello di promuovere potenzialità e risorse, attraverso un lavoro di supervisione pedagogica, volto ad aiutare le famiglie a ridisegnare le interazioni relazionali interne, così come a recuperare un rapporto positivo e funzionale con il mondo esterno.

Sentiamo urgente oggi la necessità di fornire alle famiglie di cui ci occupiamo una pluralità di strumenti, ma che siano tra loro integrati: non è possibile lavorare sul supporto genitoriale senza indagare le complessità delle storie dei nostri ospiti, senza promuovere e progettare assieme il loro presente esistenziale, abitativo, professionale, economico.

Mettendo a sistema le competenze che in questi anni sono diventati patrimonio della nostra cooperativa, l'housing familiare diviene luogo di aiuto per le famiglie in difficoltà.

Le nostre strutture

Gli appartamenti a nostra disposizione sono sparsi sul territorio della città di Varese. Crediamo molto in questo modello di “residenzialità diffusa”, poiché nel nostro lavoro **l'integrazione passa attraverso la costruzione di connessioni significative con i territori**. Avere una casa per cominciare ad uscire, muoversi nei quartieri, incontrare i propri vicini, costruire relazioni. Allo stesso tempo seguiamo i nostri ospiti nel

percorso di adesione alla rete di supporto territoriale, attraverso progettazioni mirate concordate con i servizi invianti.

I nostri appartamenti sono collocati in contesti di edilizia residenziale aperti 365 giorni all'anno, possono ospitare dai 2 ai 5 ospiti ognuno e prevedono la possibilità di sperimentare spazi di autonomia familiare, oppure di creare momenti di convivenza e supporto tra ospiti.

Chi accogliamo

Ci rivolgiamo a nuclei familiari, sottoposti a decreto del tribunale o in situazione marginalità sociale, che necessitano di una supervisione pedagogica per affrontare una crisi temporanea o un momento di difficoltà. Ospitiamo genitori single con i loro figli, donne (maggiorescenti) in stato di gravidanza oppure famiglie in difficoltà che necessitano di un supporto educativo. Qualunque sia la loro provenienza o la loro storia, l'ascolto attivo da parte dell'équipe e l'utilizzo di strumenti volti a far emergere le narrazioni personali sono il punto di partenza per conoscersi, confrontarsi e cominciare a progettare assieme.

Metodo e modalità di accoglienza

Offriamo ospitalità e supporto educativo per gruppi familiari, che possono, in un contesto protetto, fermarsi un momento a riflettere sulla loro situazione e sul loro percorso di vita, attraverso il confronto con educatori specializzati. Il lavoro educativo è mirato a promuovere un riassetto delle dinamiche familiari disfunzionali, in un continuo confronto con gli ospiti e con i servizi di supporto. Crediamo molto nel lavoro di rete e promuoviamo la partecipazione e il confronto degli utenti all'interno della rete di tutela.

Il numero di posti varia in funzione delle necessità, poiché la cooperativa lavora sulla disponibilità variabile di appartamenti che possono ospitare uno o massimo due nuclei familiari, secondo le normative previste da ATS.

Si accede al servizio su segnalazione degli enti preposti al collocamento dei futuri ospiti, previo invio di adeguata relazione di presentazione della situazione. La documentazione viene vagliata dall'équipe educativa che, entro 15 giorni dal pervenimento della richiesta, valuta l'opportunità di accettare o meno il caso. In questo periodo viene programmato un incontro propedeutico con le famiglie interessate, al fine di conoscerle, presentare il servizio e valutare la concordanza tra i loro bisogni e l'offerta della cooperativa.

A seguito dell'inserimento, dopo un primo momento di osservazione e elaborazione del progetto per la famiglia, il supporto mira allo sviluppo di percorsi di autonomia concreti, sia sul piano genitoriale, sia su quello sociale, lavorando sull'emancipazione economica e abitativa. Il lavoro dell'équipe si basa sul presupposto del sostegno, tutoring e coaching parentale, lavorando sull'empowerment degli ospiti e sul riassetto delle dinamiche interne. Aiutiamo le famiglie ad agganciarsi e seguire il progetto previsto per loro attraverso gli snodi di rete che lo caratterizzano, cercando di aiutarli a costruire una narrazione coerente di ciò che sta accadendo. Il più possibile evitiamo di "sostituirci" alle famiglie, ma promuovendo piuttosto percorsi progettuali sostenibili che possano protrarsi nel tempo anche in seguito all'uscita dal servizio.

Il progetto ha durata di sei mesi, prorogabile fino ad un massimo di due anni, ed è redatto dall'educatore di riferimento, in un lavoro di confronto con l'équipe del servizio e con il coordinatore. Per ogni minorene viene redatto poi un Progetto Educativo Individuale, offrendo in primo luogo ai genitori uno strumento per valutare, comprendere e raccontare la propria situazione.

L'équipe educativa

Il servizio è gestito attraverso il lavoro di un'équipe professionale, composta da un coordinatore e diversi educatori, tutti con adeguato titolo. L'équipe è supportata dal lavoro di uno psicologo e del responsabile area Minori.

Il **coordinatore** è responsabile del servizio e garante dell'attuazione dei progetti educativi, concordati con la rete dei servizi. Si interfaccia con i servizi invianti e funge da raccordo tra questi e la rete di tutela. Si preoccupa di promuovere il protagonismo di tutto il nucleo, agevolando e facilitando il lavoro degli educatori.

Gli **educatori** si alternano operativamente nell'osservazione e nell'intervento educativo con i nuclei presi in carico, per garantire uno sguardo il più critico e aperto possibile sulla situazione. Tutte le situazioni vengono discusse in équipe. Gli educatori di riferimento per i nuclei si impegnano, dopo un primo momento di osservazione e valutazione della situazione, a proporre alla rete e alle famiglie interventi educativi mirati in favore di un sostegno genitoriale. Gli educatori svolgono i propri interventi nel setting "domestico" dell'housing, oppure accompagnano le famiglie in alcuni momenti della loro quotidianità (pasti, messa a letto, uscite settimanali, incontri con specialisti, scuole, risoluzione di pratiche burocratiche, etc.). Riteniamo fondamentale garantire, in tale progettazione, il protagonismo delle famiglie prese in carico: l'educatore ha quindi il ruolo di facilitatore in questo processo.

Costi del servizio

Il costo giornaliero della retta per l'ospitalità delle famiglie è da intendersi "pieno per vuoto". Resta sempre inteso che il nostro interlocutore, ai fini del pagamento della retta, è il comune inviante.

Si considerano inclusi nel costo della retta i seguenti servizi:

- spese di alloggio per gli ospiti;
- supporto educativo secondo il Progetto Educativo Individuale predisposto dall'équipe; azioni differenti (come il supporto psicologico) potranno essere attivate al bisogno (vedi Allegato A "COSTI DEI SERVIZI")
- accompagnamenti per incontri propedeutici al buon esito del progetto sul territorio cittadino o nei comuni limitrofi;
- incontri propedeutici all'accoglienza (confronti con la rete, presentazione della struttura a minorenni e alle loro famiglie, etc.);
- incontri familiari monitorati, laddove se ne ravvisi la necessità ai fini del buon esito del progetto, o sia prescritto dall'Autorità Giudiziaria, compreso tutto ciò che ne consegue (incontri con i familiari, raccordo con questi ultimi, relazione su tali momenti e predisposizione di adeguati progetti educativi per tali percorsi, etc.).

Tutto ciò che non è esplicitamente incluso in tale elenco viene di volta in volta concordato con i servizi invianti, ed eventualmente valutato come costo **extra-retta** o come opportunità di coinvolgimento per la rete informale (previo impegno di ingaggio da parte del comune inviante).

Con l'avanzamento del progetto prevediamo la possibilità di ingaggiare le famiglie in una compartecipazione delle spese vive per l'alloggio, ad esempio permettendo loro di intestarsi utenze o procedere alla manutenzione degli stessi. Resta inteso che tale azione ha nella nostra ottica carattere puramente intenzionale ai fini della costruzione di empowerment e autonomie. Di pari passo, con l'avvio lavorativo, prevediamo la possibilità di procedere, in raccordo con i servizi invianti, all'accumulo di risorse economiche utili ad avviare progetti di autonomia più aperti per le famiglie ospitate.

Dimissioni

Le dimissioni sono generalmente previste a seguito della conclusione del progetto educativo e concordate dall'équipe con il servizio inviante. In caso di necessità e a seguito di situazione valutate come pregiudizievoli per la buona prosecuzione del progetto dell'ospite il responsabile della cooperativa può autorizzare una dimissione immediata dell'intero nucleo, valutando eventualmente con il servizio inviante una adeguata sistemazione per i minorenni in carico.

A titolo esemplificativo possono essere motivi di immediata dimissione:

- agiti violenti da parte dell'ospite nei confronti di coloro che convivono con lui o del personale educativo della comunità;
- abuso ripetuto e conclamato di sostanze stupefacenti e/o alcool
- mancata adesione al progetto in essere, con danni espliciti nei confronti delle strutture messe a disposizione.

In tutte le altre situazioni, qualsiasi sia l'esito e il passaggio successivo della progettualità condivisa, le dimissioni vanno curate e programmate. I servizi invianti dovranno concordare con il responsabile del servizio i tempi di trasferimento del nucleo, che avrà decorrenza a partire dal quindicesimo giorno successivo alla comunicazione ufficiale, inviata per iscritto via mail. Ogni giorno di permanenza aggiuntivo alla data definita di dimissione del nucleo rimane a carico dei servizi invianti e va comunque concordata per tempo e solo previa disponibilità. In caso di mancata disponibilità della struttura scrivente a prolungare la permanenza oltre i termini definiti, saranno i servizi invianti a prevedere una soluzione alternativa.

Alloggio per l'autonomia per neo-maggioirenni Casa Azaria



Coordinamento casa Azaria:
azaria@sanluigionlus.com cell. 3534153422

COSA VUOL DIRE PER NOI “CASA”?

Casa Azaria offre ospitalità e supporto a giovani adulte e adulti in uscita da percorsi di affido, oppure provenienti da situazioni familiari complesse, sottoposti a decreto del Tribunale per i Minorenni in regime di prosieguo amministrativo.

Cooperativa San Luigi negli anni ha costruito una solida esperienza nel sostegno alla marginalità sociale, mettendo al centro dei propri interventi la “questione abitativa”, ma sempre allargando lo sguardo in una prospettiva olistica. Il significato di “casa” per noi infatti non si limita alle “quattro mura” entro cui vivere, bensì rappresenta il punto da cui partire per ricostruire fiducia in sé stessi, autoefficacia, competenze progettuali e autonomie. Il punto di partenza per riconquistare la propria indipendenza e libertà. Ciò vale a maggior ragione per i nostri ragazzi che si apprestano a lasciare il proprio “nido” per costruirsi una propria indipendenza, sia essa emotiva, sociale ed esistenziale.

Il dispositivo abitativo diviene, nelle nostre intenzioni, punto cardine per sviluppare progettualità a tutto tondo con i nostri ospiti. L'obiettivo diventa quello di promuovere potenzialità e risorse, attraverso un lavoro di supervisione pedagogica, permettendo ai nostri ospiti di sperimentarsi con sempre maggiore autonomia, ma senza tagliare in maniera netta il supporto di cura sperimentato fino al momento del raggiungimento della maggiore età. Tutto questo in un contesto specifico costruito “ad hoc”, dove al centro dell'intervento viene proprio messa a tema la loro peculiarità di “care-leavers”.

Mettendo a sistema quindi le diverse anime della cooperativa (esperienze in ambito di housing sociale, esperienza in campo di tutela minorenni, sostegno alle famiglie, etc.) il progetto integrato di casa Azaria cerca di sostenere questi ragazzi nel difficile percorso che li condurrà ad essere protagonisti del proprio progetto di vita.

La struttura

Casa Azaria è un appartamento con caratteristiche di civile abitazione, inserito in un contesto territoriale "vivo", a poca distanza dai servizi territoriali e dai mezzi pubblici, nei pressi del centro cittadino. Crediamo fortemente nell'intreccio tra dentro e fuori, la nostra idea di comunità proietta i ragazzi ospitati dentro il tessuto sociale che circonda e compenetra le comunità. La casa diventa quindi una base per esplorare e sperimentarsi nella quotidianità, un luogo dal quale partire e al quale ritornare. Il progetto prevede il monitoraggio di tale processo, in un percorso di supervisione della costruzione, da parte dei nostri ospiti, di autonomie esistenziali e sociali.

Chi accogliamo

Casa Azaria ospita giovani adulti tra i 18 anni e i 25 anni, in uscita da situazioni di affidamento (presso comunità o famiglie) o provenienti da situazioni familiari complesse e che necessitano di un sostegno educativo adeguato al raggiungimento di un'indipendenza socio-esistenziale. L'appartamento può ospitare fino a 5 ragazze e ragazzi, ed è mista maschi e femmine. Riteniamo in questo contesto fondamentale il lavoro in rete con i servizi specialistici del territorio per fronteggiare le specificità di ognuno dei nostri ospiti, al fine di costruire dei percorsi progettuali mirati.

Metodo e modalità di accoglienza

Si accolgono i nostri ospiti su segnalazione di un servizio sociale. Viene richiesto invio di una relazione di presentazione della situazione su cui l'équipe di coordinamento effettua una prima valutazione, considerando le specificità di ogni situazione anche in raffronto al gruppo attualmente accolto.

In seguito a questa prima segnalazione viene richiesto un incontro di presentazione con il ragazzo e, laddove possibile, con la famiglia, in presenza del servizio sociale, al fine di instaurare un primo momento di conoscenza e confronto, presentando la struttura e il progetto.

In fase di accoglienza sono previsti momenti di presentazione e accompagnamento, laddove possibile, anche da parte degli educatori che hanno seguito il ragazzo fino a quel momento, per costruire un percorso "ponte" tra il servizio di provenienza e quello di autonomia.

In collaborazione con l'ospite l'educatore di riferimento prepara un Fascicolo Educativo per il ragazzo, contenente una valutazione partecipata del bisogno e il Progetto Educativo Individuale (PEI). Quest'ultimo è elaborato sui bisogni condivisi con il ragazzo, che è chiamato a "dire la sua", e prevede azioni atte al raggiungimento di tali obiettivi su cui il ragazzo si impegna, e azioni di supporto da parte dell'équipe. In questa fase è possibile ingaggiare anche la rete informale di supporto (famiglie, amici, volontari, eventuali future famiglie affidatarie di supporto) per individuare azioni concrete che facilitino lo svolgimento del progetto.

Gli obiettivi del progetto vengono periodicamente verificati a seguito di confronto tra l'équipe educativa, attraverso un dispositivo volto a monitorare frequenza ed efficacia delle azioni messe in campo: ad essere valutato è l'intervento, non il ragazzo. Il PEI viene condiviso con la rete ogni sei mesi. Su richiesta l'équipe produce relazioni di aggiornamento.

I percorsi di accoglienza si concludono al raggiungimento dei 21 anni dell'ospite, salvo proroghe eccezionali dovute a condizioni specifiche. I parametri di uscita devono essere concordati assieme alla rete in fase di accoglienza, così da orientare fin da subito il progetto verso il raggiungimento delle autonomie.

L'équipe educativa

Il servizio è gestito attraverso il lavoro di un'équipe professionale, composta da un coordinatore e diversi educatori, tutti con adeguato titolo. L'équipe è supportata dal lavoro di uno psicologo e del responsabile area Minori.

Il **coordinatore** è responsabile del servizio e garante dell'attuazione dei progetti educativi, concordati con la rete dei servizi. Si interfaccia con i servizi invianti e funge da raccordo tra questi e la rete di tutela.

Gli **educatori** si occupano di gestire e supervisionare le dinamiche di gruppo nell'appartamento attraverso una copertura educativa prevista durante le ore diurne, e seguono gli ospiti di cui sono referenti attraverso un processo di accompagnamento nelle pratiche quotidiane di ognuno: presa in carico burocratica, ricerca del lavoro, confronto con i servizi territoriali. Il fulcro del lavoro risiede nella **progettazione condivisa** elaborata in dialogo tra l'educatore e l'ospite, che richiama un processo costante di rivalutazione della situazione ed elaborazione di strategie d'azione.

Costi del servizio

Il costo giornaliero della retta per casa Azaria è da intendersi "pieno per vuoto". In caso di accoglienza a seguito di provvedimento del tribunale, resta inteso che il nostro interlocutore, ai fini del pagamento della retta, è il comune inviante, **MAI** l'ospite o i suoi familiari.

Si considerano inclusi nel costo della retta i seguenti servizi:

- spese di alloggio per gli ospiti;
- spese sanitarie di base, in seguito a prescrizione da parte del medico competente e per le quali è previsto ticket del SSN;
- pratiche amministrative ordinarie legate all'accompagnamento e al rinnovo dei documenti di identità;
- spese scolastiche ordinarie (iscrizioni, libri di testo, materiale di cancelleria);
- spese per i trasporti pubblici cittadini (abbonamenti e biglietti su trasporto locale);
- supporto educativo e psicologico, secondo il Progetto Educativo predisposto dall'équipe;
- accompagnamenti per incontri propedeutici al buon esito del progetto sul territorio cittadino o nei comuni limitrofi;
- incontri propedeutici all'accoglienza (confronti con la rete, presentazione della struttura, etc.)
- incontri familiari monitorati, laddove se ne ravvisi la necessità ai fini del buon esito del progetto, o sia prescritto dall'A.G., compreso tutto ciò che ne consegue (incontri con i familiari, raccordo con questi ultimi, relazione su tali momenti e predisposizione di adeguati progetti educativi per tali percorsi, etc.)

Tutto ciò che non è esplicitamente incluso in tale elenco viene di volta in volta concordato con i servizi invianti, ed eventualmente valutato come costo **extra-retta** o come opportunità di coinvolgimento per la rete informale (previo impegno di ingaggio da parte del comune inviante).

Con l'avanzamento del progetto e di pari passo con l'avvio lavorativo, sempre in raccordo con il

servizio inviante, prevediamo la possibilità di ingaggiare gli ospiti in percorsi di risparmio e accumulo di risorse economiche, in vista di progetti votati alla propria autonomia e indipendenza (obiettivi formativi, patente, acconto per affitto, etc.). Resta inteso che tale azione ha nella nostra ottica carattere puramente intenzionale ai fini della costruzione di empowerment e autonomie.

Dimissioni

Le dimissioni sono generalmente previste a seguito della conclusione del progetto educativo e concordate dall'équipe con il servizio inviante. In caso di necessità e a seguito di situazione valutate come pregiudizievoli per la buona prosecuzione del progetto dell'ospite il responsabile della cooperativa può autorizzare una dimissione immediata.

A titolo esemplificativo possono essere motivi di immediata dimissione:

- agiti violenti da parte dell'ospite nei confronti di coloro che convivono con lui o del personale educativo della comunità;
- abuso ripetuto e conclamato di sostanze stupefacenti e/o alcool
- mancata adesione al progetto in essere, con danni espliciti nei confronti delle strutture messe a disposizione.

Servizi di sostegno a minorenni e alle loro famiglie



Responsabile socioeducativo Area Minori: minori@sanluigionlus.com

Tel. 3666617143

Natura del servizio, destinatari e modalità di accesso

Nella prospettiva di lavorare sempre più con un'ottica sistemica, cooperativa San Luigi riconosce l'importanza di individuare percorsi di assistenza e sostegno che non si focalizzino necessariamente sui minorenni in situazione di disagio o marginalità del territorio, ma che possano supportare per prima cosa le loro famiglie, al fine di far emergere protagonismo, risorse interne, percorsi di resilienza e strategie proprie. Al tempo stesso un supporto centrato sulle famiglie garantisce nella nostra ottica percorsi più efficaci ed efficienti e, di conseguenza, accorcia la durata, l'invasività e l'investimento necessario per i percorsi di tutela.

Con questa prospettiva Cooperativa San Luigi propone dei percorsi di sostegno familiare che, mettendo in campo esperienze e professionalità specifiche, portino al centro il dialogo e il coinvolgimento delle stesse famiglie. In questa cornice si inseriscono tutti gli interventi delle équipes impegnate in cooperativa, al fine di garantire, attraverso servizi ed interventi professionali, sempre più percorsi di sostegno multilivello.

Ci rivolgiamo di conseguenza a famiglie in difficoltà, che sentono la necessità di condividere con un gruppo di professionisti un periodo di fragilità, per cercare assieme a loro di trovare strategie risolutive efficaci.

Obiettivi e strumenti di presa in carico

Il nostro focus è quello di aiutare i genitori a diventare maggiormente consapevoli delle proprie risorse e delle proprie potenzialità nell'affrontare le sfide genitoriali e della quotidianità. Attraverso il supporto e sostegno, volto a migliorare le competenze già in essere, sia dal punto di vista emotivo e relazionale che organizzativo, si vuole attivare strategie per migliorare la comunicazione intra-familiare e la gestione dei conflitti. Tutto ciò lavorando per obiettivi singoli e di gruppo per superare le piccole e grandi difficoltà all'interno delle relazioni familiari. Il genitore singolo o la coppia genitoriale vengono presi in carico insieme e/o separatamente per intraprendere un percorso di auto-determinazione volto alla promozione di strategie di coping. I professionisti ingaggiati operano per dare strumenti utili alla soluzione dei problemi attraverso un lavoro di coaching familiare con le seguenti finalità:

- Riconoscere i propri bisogni e di quelli della propria famiglia
- Stabilire obiettivi a medio-lungo termine
- Sviluppare un pensiero critico: saper scegliere in maniera consapevole prevedendo le conseguenze delle azioni, progettare, valutare prospettive differenti.
- Rispettare i limiti e riconoscerne l'importanza e l'influenza che il proprio comportamento ha sull'altro (soprattutto i figli).
- Prevedere azioni volte al sostentamento del nucleo in autonomia: economia domestica, piani di accumulo, ricerca attiva del lavoro, mappatura del territorio per trovare risorse in supporto.
- Gestione del conflitto sia per le coppie conviventi che separate, nell'idea comune di creare un ambiente tutelante per i figli.

Gli specialisti analizzano il contesto di vita, le abitudini, gli stili comportamentali e riflettono, insieme agli attori, proiettandosi verso il raggiungimento di obiettivi condivisi. La storia dei singoli diventa il punto di partenza per scardinare abitudini e a ridefinire i contorni del proprio passato, prendendo coscienza del proprio presente e proiettandosi in un'ottica di cambiamento consapevole.

- Tutoring genitoriale
- Esperienze di solidarietà reciproca tra le famiglie e di sostegno sociale
- Gruppi di mutuo-aiuto
- Ingegaggio della famiglia allargata e della rete di supporto
- Partecipazione ed inclusione nella vita comunitaria per incentivare il senso di appartenenza
- Stesura di un piano educativo individuale e familiare
- Colloqui settimanali di monitoraggio e verifica (individuali, di coppia, con i minori)
- Promozione nella ricerca del lavoro (stesura curriculum vitae, esperienze di colloqui di lavoro, tirocini formativi di avviamento al lavoro)
- Verifica economica mensile ed economia domestica
- Equipe multidisciplinare impegnata a rispondere ai bisogni specifici delle famiglie
- lavoro di rete allargato in condivisione con servizi sociali, tutela minori, scuola, terapeuti e qualunque professionista pertinente che ha in carico uno o più componenti del nucleo.

L'équipe educativa

Il servizio è gestito attraverso il lavoro di un'équipe professionale, composta da un coordinatore e diversi educatori, tutti con adeguato titolo. L'équipe è supportata dal lavoro di uno psicologo e del responsabile area Minori.

Costi del servizio

La tariffazione per il servizio è garantita su specifiche progettualità, di conseguenza su pacchetti predeterminati. In caso di gravi e comprovate esigenze è possibile richiedere di spostare un incontro già calendarizzato, sempre e comunque che ciò venga comunicato per tempo (con almeno tre giorni di anticipo); altrimenti l'incontro verrà comunque tariffato, e si valuterà la possibilità di concordare un nuovo momento.

Interruzione forzata degli incontri o del progetto

In caso di mancato rispetto da parte degli adulti coinvolti delle regole concordate, oppure in seguito a comportamenti ritenuti particolarmente gravi, è possibile interrompere il progetto in essere, sospendendo sia l'incontro in corso sia quelli successivi.

A titolo esemplificativo possono essere motivi di sospensione:

- agiti violenti nei confronti di operatori o altri adulti coinvolti;
- ripetuto rinvio senza giustificazione degli appuntamenti concordati;
- mancato rispetto degli impegni presi.

Servizi di sostegno a minorenni e famiglie: Spazio Incontri Familiari

Obiettivi, destinatari e natura del servizio

Lo Spazio Incontri Familiari nasce dall'esigenza di fornire alle famiglie che si trovano ad affrontare situazioni di alta conflittualità, percorsi inseriti nel circuito di Tutela Minorile, oppure a famiglie che necessitano di sperimentarsi nella relazione tra adulti e minorenni all'interno di un contesto protetto, facilitante e monitorato.

I capisaldi dell'intervento sono:

- a. garantire alle famiglie e ai minorenni interessati momenti dove sperimentarsi nella loro relazione al sicuro da derive dovute a conflittualità latenti o situazioni di fragilità, supportati da un professionista;
- b. costruire uno spazio dove tale relazione possa esprimersi, al netto delle difficoltà che hanno portato alla presa in carico presso il servizio, attraverso la supervisione di un educatore, che ha il compito di guidare il nucleo familiare affinché ognuno possa esprimersi in tale relazione senza ledere l'altro (in particolare il minore)
- c. monitorare tali incontri, in particolare sotto incarico dell'Autorità Giudiziaria o dei servizi sociali competenti, affinché quanto espresso nei punti precedenti garantisca momenti positivi per il benessere psico-fisico del minore.

Modalità di attivazione e di intervento

Si accede al servizio tramite segnalazione da parte dei Servizi Sociali competenti, oppure tramite richiesta spontanea della famiglia.

L'attivazione dell'intervento prevede un momento conoscitivo tra l'équipe educativa che si occupa di gestire gli incontri e la famiglia; questa fase può prevedere uno o più incontri a seconda della situazione in essere (incontri separati tra genitori e tra genitori e figli). A seguito di tali momenti introduttivi viene valutata la specifica progettualità per l'intervento tramite un confronto con gli interessati e con i servizi invianti. Sebbene il ricorso al servizio possa nascere dalla necessità di garantire il diritto di visita per

genitori inseriti in percorsi di tutela minori, siamo convinti sia necessario immaginare tale progettualità con una prospettiva evolutiva, ragionando sulla possibilità di facilitare la relazione genitoriale e sostenendone l'elaborazione. Alla luce di ciò viene dunque proposto un primo pacchetto di incontri e il calendario viene condiviso con le famiglie. Al termine della serie di incontri viene valutato il percorso realizzato e viene redatta una relazione, che viene condivisa con i genitori e con i servizi inviati, al fine di procedere eventualmente con una nuova calendarizzazione, oppure con l'interruzione della presa in carico. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì.

L'équipe educativa

Il servizio è gestito attraverso il lavoro di un'équipe professionale, composta da un coordinatore e diversi educatori, tutti con adeguato titolo. L'équipe è supportata dal lavoro di uno psicologo e del responsabile area Minori.

Costi del servizio

La tariffazione per il servizio è garantita su specifiche progettualità, di conseguenza su pacchetti predeterminati. In caso di gravi e comprovate esigenze è possibile richiedere di spostare un incontro già calendarizzato, sempre e comunque che ciò venga comunicato per tempo (con almeno tre giorni di anticipo); altrimenti l'incontro verrà comunque tariffato, e si valuterà la possibilità di concordare un nuovo momento.

In caso di ineludibile necessità di interrompere i momenti di incontri (a seguito, ad. es., di indicazioni da parte dell'autorità giudiziaria), la tariffazione verrà rimodulata di conseguenza.

Interruzione forzata degli incontri o del progetto

L'operatore incaricato di supervisionare l'incontro ha **SEMPRE** facoltà di interromperlo laddove ravvisi una situazione di difficoltà o pregiudizio per il minore, e gli adulti coinvolti si impegnano a rispettare tale decisione, rimandando eventuali dubbi, rimostranze o necessità di chiarimenti ad altro momento (verrà sempre garantito, nei limiti del rispetto reciproco, uno spazio di confronto tra famiglie e operatori). In caso di mancato rispetto da parte degli adulti coinvolti delle regole concordate, oppure in seguito a comportamenti ritenuti particolarmente gravi, è possibile interrompere il progetto in essere, sospendendo sia l'incontro in corso sia quelli successivi.

A titolo esemplificativo possono essere motivi di sospensione:

- agiti violenti nei confronti di operatori o altri adulti coinvolti;
- abuso ripetuto e conclamato di sostanze stupefacenti e/o alcool in sede di incontro;
- reiterata mancanza di adesione alle regole dello spazio, o mancato rispetto degli impegni presi.

Contatti

Responsabile socioeducativo: minori@sanluigionlus.com

Tel. 3666617143

Servizi di sostegno a minorenni e famiglie: Assistenza Domiciliare per i Minorenni (A.D.M.)

Obiettivi, destinatari e natura del servizio

Il servizio è rivolto a famiglie e minorenni in situazioni di fragilità socio-esistenziale, per cui si prefigura la necessità di un sostegno che, mettendo al centro il minorenne, possa attivare processi evolutivi nel nucleo familiare e aiuti a riconfigurare le dinamiche relazionali interne. Si tratta di un servizio di sostegno familiare volto a prevenire che situazioni complesse possano incancrenirsi e condurre a percorsi di allontanamento. Attraverso la costruzione di una dimensione relazionale solida, inoltre, l'educatore si fa interprete di ciò che sta avvenendo, aiutando le famiglie a raccontarsi nel loro momento di crisi, e favorendo l'attivazione di risorse formali e informali sul territorio attraverso il lavoro di rete integrato con la rete sociale. Il ruolo dell'educatore è anche quello di favorire l'emergere di interconnessioni positive all'interno delle reti delle famiglie prese in carico.

Il servizio di A.D.M. prevede anche l'accompagnamento pre- e post- percorsi di comunità, al fine di facilitare, attraverso la costruzione di un'alleanza educativa con le famiglie interessate, i percorsi di rientro in famiglia o di mantenimento delle relazioni familiari con le équipe delle comunità. In tal caso tali percorsi possono essere strutturati dall'équipe delle comunità interessate, il servizio di A.D.M. e la rete di supporto in essere.

Modalità di attivazione e intervento

I percorsi di A.D.M. vengono avviati attraverso l'interlocuzione con un servizio sociale segnalante, oppure tramite segnalazione spontanea da parte della famiglia.

Dopo un colloquio conoscitivo iniziale volto a raccogliere i vissuti e le narrazioni delle famiglie l'obiettivo è quello di costruire un quadro dell'intervento condiviso e un progetto che, mettendo al centro i minorenni coinvolti, possa ingaggiare tutti gli interessati in azioni concrete.

A seguito dei colloqui iniziali viene concordato un calendario di intervento che preveda da parte dell'educatore un incontro costante con le famiglie, al fine di portare avanti le azioni individuate e valutare l'andamento del progetto, oltreché promuovere cambiamenti di rotta in funzione dell'evoluzione della situazione.

L'educatore **NON** si sostituisce agli adulti della famiglia, ma coordina le dinamiche interne al fine di favorire soluzioni sostenibili e a lungo termine per le problematiche in essere.

L'équipe educativa

Il servizio è gestito attraverso il lavoro di un'équipe professionale, composta da un **coordinatore** e diversi **educatori**, tutti con adeguato titolo. L'équipe è supportata dal lavoro di uno psicologo e del responsabile area Minori.

Costi del servizio

La tariffazione per il servizio è garantita su specifiche progettualità, di conseguenza su pacchetti predeterminati. In caso di gravi e comprovate esigenze è possibile richiedere di spostare un incontro già calendarizzato, sempre e comunque che ciò venga comunicato per tempo (con almeno tre giorni di anticipo); altrimenti l'incontro verrà comunque tariffato, e si valuterà la possibilità di concordare un nuovo momento.

Interruzione forzata degli incontri o del progetto

In caso di mancato rispetto da parte degli adulti coinvolti delle regole concordate, oppure in seguito a comportamenti ritenuti particolarmente gravi, è possibile interrompere il progetto in essere, sospendendo sia l'incontro in corso sia quelli successivi.

A titolo esemplificativo possono essere motivi di sospensione:

- agiti violenti nei confronti di operatori o altri adulti coinvolti;
- ripetuto rinvio senza giustificazione degli appuntamenti concordati;
- mancato rispetto degli immobili

Contatti

Responsabile socioeducativo: minori@sanluigionlus.com

Tel. 3666617143

ALLEGATO A**COSTI DEI SERVIZI ANNO 2026**

Le rette qui indicate si considerano comprensive di quanto già specificato nella carta dei servizi. Eventuali modifiche e integrazioni possono essere previste in funzione di specifiche esigenze segnalate caso per caso.



Il costo dei singoli servizi, individuato per **l'anno 2026**, è il seguente:

Comunità educativa

Casa Anania e Casa Misaele: retta giornaliera 140€ + IVA

Housing familiare: retta giornaliera 95€ + IVA per diade, 110€ + IVA per nuclei più numerosi

Alloggio per l'autonomia neomaggiorenni

Casa Azaria: retta giornaliera 77€ + IVA

Assistenza Domiciliare per Minorenni: tariffa oraria 25€ + IVA

Spazio Incontro Familiare: tariffa oraria 35€ + IVA

Supporto psicologico

per i destinatari dei nostri servizi: tariffa oraria 70€ +IVA

I costi dei servizi possono prevedere, di anno in anno, integrazione ed eventuale assorbimento degli aumenti ISTAT previsti.

ALLEGATO B

Strutture per Housing familiare anno 2026

Le strutture per l'housing familiare sono sparse sul territorio comunale, ed ognuna prevede uno specifico accreditamento, laddove previsto.

Si precisa che tutta la documentazione inerente al servizio presente in forma cartacea è conservata presso la sede dell'area Minori in via del Bacino 12

Strutture a disposizione dell'Housing familiare nell'anno 2026:

Trilocale in via Doberdò (4 posti)

Trilocale in via Zamenhoff (4 posti)

Trilocale in via Limido(4 posti)

Trilocale in via Gradisca (5 posti)

Bilocale in via da Intimiano (3 posti)

Trilocale in via Fagnano- Busto A. (5 posti)

Bilocale in via Catalani (3posti)





Società Cooperativa sociale san Luigi

Sede legale e operativa via C. Correnti 22—21100 Varese
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di Varese Codice Fiscale e P. IVA
 N. iscrizione Registro Imprese 03093210122 - N. Rea: 321534

POLITICA DELLA QUALITÀ La Cooperativa San Luigi, nella promozione della qualità, fa riferimento ai consorzi di cooperative di cui è socia, nel rispetto di un patto associativo di cui assume gli intenti fondamentali e le motivazioni, lo spirito e la cultura di fondo, interpretandoli e declinandoli nelle realtà del territorio in cui opera. Attraverso l'applicazione del Sistema di Qualità ISO 9001:2015 la San Luigi si pone come obiettivi: Il miglioramento costante del livello di affidabilità ed efficienza dei servizi e dei processi; La massima attenzione alla centralità della persona; La formazione continua del personale per garantirne la competenza; Il la motivazione del personale nel raggiungimento degli obiettivi per la Qualità e nella soddisfazione delle esigenze dei destinatari e dei portatori di interesse; L'adeguamento e/o lo sviluppo dei servizi in base alle sollecitazioni e all'evoluzione dei bisogni nel territorio in cui è presente; La diversificazione dei Committenti; Il coinvolgimento degli enti della rete di riferimento in base agli specifici interventi e in funzione delle proprie mansioni e competenze; L'ottimizzazione dei flussi di comunicazione interni ed esterni alla San Luigi; La tenuta sotto controllo dei possibili rischi e l'attivazione di conseguenti azioni di miglioramento. Il Cda e lo Staff di Direzione della San Luigi si impegnano affinché la politica per la qualità sia disponibile al pubblico e all'interno, e a sensibilizzare tutto il personale, tramite informazione mirata e incontri, affinché comprenda e faccia propria la politica per la qualità, verificandone la comprensione durante le periodiche verifiche.

TRATTAMENTO DEI DATI Ai sensi dell'articolo 13 del regolamento generale protezione dati 2016/679, conosciuto anche come GDPR, i dati personali sono trattati in forma anonima ed aggregata, promuovendo e coordinando le attività volte ai controlli di qualità. Il trattamento dei dati sarà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati mediante l'attuazione di idonee misure tecniche e organizzative a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati. Titolare del trattamento dei dati è la Cooperativa san Luigi -sede legale via C. Correnti 22 -21100 Varese - email info@sanluigionlus.com, che ha nominato un Responsabile interno per la Protezione dei Dati, al quale ci si può rivolgere per qualsiasi ulteriore informazione e per l'esercizio dei diritti previsti dalla normativa. Per le informazioni generali sul trattamento dei dati personali rimandiamo alla sezione dedicata sul nostro sito Internet <https://www.cooperativasanluigionlus.com>

CODICE ETICO: e MODELLO ORGANIZZATIVO 231
 Visitando il sito www.cooperativasanluigionlus.com

Socia di
 consorzio
 farsi prossimo 